

volte è stato accompagnato da ogni notturno (poiche 40 via 9 fanno 360), il notturno stesso *Tletl* dovrà pure cominciare a caratterizzare il primo de'cinque ultimi *nemontemi* dell'anno medesimo: in terzo luogo è destinata a dimostrare il segno celeste o pianeta dominante l'anno nei suoi cardini essenziali di equinozi e solstizj in tutto quel giro di cicli, che gli toccano secondo le diverse sembianze, o aspetti sotto i quali viene rappresentato. Questi cicli debbono essere calcolati ne'caratteri che l'attorniano. Per determinare quali sono questi cicli si vuol la cognizione previa di quali segni celesti o planeti si rappresentino sotto le diverse sue sembianze, o pure un gran calcolo astronomico su quel solo che rappresenta sotto diversi aspetti. A questo effetto giova qui ridire quel che si disse al n.º 40 della prefazione, cio è che soltanto dopo due indizioni Messicane, o sia dopo 26 anni (nel quale spazio si son turnati questi notturni 73 volte 130 che è il risultato di 9 via 9, e 7 via 7) torneranno i notturni a principiare il loro giro dal carattere che lo cominciò. Può giovare ancora l'osservare che quel tondo capriolato, che forse rappresenta in cifra questo *Xiuh-teuhtli*, o pianeta igneo signore dell'anno, è collocato sopra il suo piede sinistro, dietro all'elmo, e nel manipo- polo della presente figura. Non ostante io debbo dire la situazione de'caratteri che l'ornano d'intorno almeno secondo il loro ordine diurno in riguardo di chi voglia fare de'calcoli o n'abbia una qualche chiave.

1. CIPACTLI, Sotto il suo piè destro.
2. EHECATL, Nell'estremità posteriore del *Maxtli* imbrago, o subligare.
3. CALLI, Sul nodo deretano del *Maxtli* stesso.
4. CUEZPALLIN, Pende dal manipo- lo.
5. COHUATL, Pende dell'estremità anteriore del *Maxtli* detto.
6. MIQUIZTLI, Sulle penne delle frecce che ha nella sinistra.

40 veces de cada nocturno (porque 40 veces 9 hacen 360); ese mismo año tendrá como signo característico del primer día de los cinco últimos *nemontemi* al mismo nocturno *Tletl*. En tercer lugar sirve la figura para demostrar el signo celeste ó planeta que domina el año, en los puntos esenciales á los equinoccios y solsticios, en todo aquel giro de ciclos que le toca, según los aspectos ó semblanzas diversas bajo los cuales viene representado. Estos períodos cíclicos deben calcularse por los caracteres que al derredor de la figura están. Para determinar qué ciclos son éstos es preciso tener conocimiento previo de los signos celestes ó planetas que se representan con las diversas figuras, ó también hacer un gran cálculo astronómico acerca del único cuerpo celeste que puede representarse bajo diversos aspectos. Con este motivo es de importancia repetir aquí lo que ya se dijo en el n.º 40 del Prefacio; á saber: que sólo después de dos indiciones mexicanas, ó sea después de 26 años (en cuyo tiempo se habrán turnado estos nocturnos 73 veces 130, que es el resultado de 9 por 9 y 7 por 7), volverán los nocturnos á principiar su giro desde el signo que lo inició. Puede ser de utilidad también el observar que aquel círculo con vírgulas que tal vez representa en cifra á *Xiuh-teuhtli* ó planeta igneo, señor del año, está colocado sobre su pié izquierdo, detrás del yelmo y en el manípulo de la presente figura. Debo decir, no obstante, la situación de los caracteres que lo adornan en contorno, por lo menos según el orden diurno, para satisfacer al que quiera entrar en cálculos ó alcance alguna clave.

- 1.º CIPACTLI, debajo del pié derecho.
- 2.º EHECATL, en la extremidad posterior del *maxtli*, ceñidor ó faja.
- 3.º CALLI, sobre el nudo trasero del mismo *maxtli*.
- 4.º CUEZPALLIN, cuelga del manípulo.
- 5.º COHUATL, pendiente de la extremidad anterior del citado *maxtli*.
- 6.º MIQUIZTLI, sobre las plumas de las flechas que en la mano izquierda tiene.

7. MAZATL, Pende dinanzi al fronte dell'elmo o *Copilli*.
8. TOCHTLI, Sulla bandiera che ha nella sinistra.
9. ATL, Sopra il tondo rosso ch'ha dietro all'elmo.
10. ITZCUINTLI, Nelle linguette delle frecce.
11. OZOMATLI, Nella coda di capelli.
12. MALINALLI, Nel suo fronte.
13. ACATL, Sulla tempia destra.
14. OCELOTL, Sotto il tondo capriolato ch'ha in vece di piede sinistro.
15. QUAUHTLI, Sulla tempia sinistra.
16. COZCAQUAUHTLI, Nel mezzo del *Chimalli* o targa.
17. OLLINTONATIUH, Sulla mascella destra.
18. TECPATL, Gli pende dalla collana.
19. QUIAHUITL, Nello scetro, o ventaglio che ha in destra.
20. XOCHITL, Gli pende della bocca.

FACCIATE 18, 19, 20 E 21.

67.—Gli otto quadri seguenti contengono altrettanti lezioni morali fondate sopra i fatti storici della natura umana. I quattro primi quadri inferiori debbono vedersi dalla dritta alla sinistra ed i quattro superiori al contrario. La distribuzione de'caratteri temporanei da'quali è segnato al disotto ogni quadro, e la numerazione per via dei globi verticalmente collocati a'fianchi da'quali è determinato ciascheduno dimostrano con tutta la precisione, i periodi ed anni d'ogni ciclo ne'quali celebrarsi debbono le commemorazioni dei fatti stessi storici ed istruttivi. Per scuoprire il tempo nel quale ricadono le dette commemorazioni conviene ricordare l'armoniosa corrispondenza dei

- 7.º MAZATL, pendiente del *copilli* ó yelmo, delante de la frente.
- 8.º TOCHTLI, sobre la bandera que con la mano izquierda empuña.
- 9.º ATL, encima del círculo rojo que tiene detrás del yelmo.
- 10.º ITZCUINTLI, en las puntas de las flechas.
- 11.º OZOMATLI, en la coleta de los cabellos.
- 12.º MALINALLI, sobre la frente.
- 13.º ACATL, sobre la sien derecha.
- 14.º OCELOTL, debajo del círculo con vírgulas que tiene por pié izquierdo.
- 15.º QUAUHTLI, sobre la sien izquierda.
- 16.º COZCAQUAUHTLI, enmedio del *chimalli* ó rodela.
- 17.º OLLINTONATIUH, sobre la mandíbula derecha.
- 18.º TECPATL, pendiente del collar.
- 19.º QUIAHUITL, en el cetro ó abanico de la mano derecha.
- 20.º XOCHITL, pendiente de la boca.

PÁGINAS 18, 19, 20 Y 21.

(Kingsb. 21 á 18.)

67.—Los ocho cuadros que siguen contienen otras tantas lecciones morales, fundadas en hechos históricos de la naturaleza humana. Los cuatro primeros cuadros inferiores deben verse de derecha á izquierda, y los cuatro superiores al contrario. La distribución de los signos cronográficos con los cuales viene señalado inferiormente cada cuadro, y la numeración por medio de los círculos verticalmente dispuestos á los lados, con los que se determina cada uno, demuestran con toda precisión los períodos y años de cada ciclo en los cuales deben celebrarse las conmemoraciones de los mismos hechos históricos é instructivos. Para descubrir las épocas de tales conmemoraciones conviene recordar que hay armoniosa correspondencia

periodos, indiziones, e ciclos che si dissero al n.º 6 della spiegazione, ed avvertire l'armoniosa varietà colla quale son distribuiti i caratteri temporanei di questi quadri, con relazione a quei stessi. Onde è che nel 1.º, 5.º e 9.º, 13.º e 17.º periodos, e cicli espressi da' caratteri della prima linea verticale dritta della prima pagina di questo Codice debbonsi celebrare, o cominciarsi a numerare gli ottenni, &c., dal primo loro anno. Nel 2.º, 6.º, 10.º, 14.º e 18.º indicati dalla prima linea verticale dritta della pagina 3.ª dal 2.º anno. Nel 3.º, 7.º, 11.º, DECIMOQUINTO e 19.º della linea della pagina 5.ª, del terzo. Nei cinque restanti segnati nella linea DRITTA VERTICALE della pagina 17.ª, dal quarto. Conviene pure avvertire che ne' caratteri di questi 6 primi quadri seguenti trovasi dell'analogia con quei delle pag. 27, 75 e 76; ma è da notarsi che la numerazione di questi 8 quadri, è distribuita in modo, che quella dei 6 primi che dimostrano gli ottenni e quella dei due ultimi che dimostrano i quadrienni dei cicli enunziati abbracciano tutte quante le otto prime pagine del Codice. Si osservi finalmente che se il carattere iniziale di ogni scaffaletto dei 6 primi quadri si moltiplica per 7, in forza dell'espresso carattere e di 6 globi rossi questa moltiplicazione può indicare non solamente l'anno dell'ottennio ma il giorno e periodo dell'anno stesso nel quale debbe celebrarsi la commemorazione espressavi; poiche 7 via 52 fanno 364. Così pure se il carattere espresso in ogni scaffaletto dei due ultimi quadri determinati dai 4 globi rossi si moltiplica per la ragione medesima pel n.º 5, si troverà il risultato di 260 che sarà il periodo massimo de' medesimi cicli enunziativi: onde in ogni ciclo potrà determinarsi con ogni precisione il giorno degli anni, degli ottenni, ed il giorno del periodo Massimo de' suoi quadrienni ultimi ne' quali ricadono le citate commemorazioni.

de los períodos, indicaciones y ciclos, como ya se dijo en el número 6 de la Explicación, y conviene también advertir con qué armoniosa variedad están distribuidos los caracteres cronográficos de estos cuadros con relación á esos períodos. De donde resulta que los octenios, etc., desde el primer año indiano, comenzarán á numerarse ó se deben celebrar en los períodos 1.º, 5.º, 9.º, 13.º y 17.º, y en los ciclos expresados por los caracteres de la primera línea vertical derecha de la primera página de este Código: desde el 2.º, en los períodos 2.º, 6.º, 10.º, 14.º y 18.º, indicados por la primera línea vertical derecha de la página tercera: desde el 3.º, en los períodos 3.º, 7.º, 11.º, 15.º y 19.º de la línea misma en la página quinta: desde el 4.º, en los cinco períodos restantes (4.º, 8.º, 12.º, 16.º y 20.º) de la línea vertical derecha en la página séptima. Conviene también advertir que hay analogía entre los signos de estos seis primeros cuadros y los de las páginas 27, 75 y 76; pero es de notarse que la numeración de estos ocho cuadros se distribuye de tal modo que la de los seis primeros, que demuestran los octenios, y la de los dos últimos, que demuestran los cuatrienios de los ciclos enunziados, abrazan todo lo que las ocho primeras páginas del Código. Finalmente se observa que si el signo inicial de cada casilla de los seis primeros cuadros se multiplica por 7 (número que representa al expresado signo y á otros 6 figurados en los 6 círculos rojos de esos cuadros), puede indicar no solamente la multiplicación el año del octenio, sino el día y período del mismo año en el cual se debe celebrar la indicada conmemoración, porque 7 veces 52 hacen 364. Así también, si se multiplica (por la misma razón) el carácter expresado en cada casilla de los dos últimos cuadros determinados por 4 círculos rojos, por el número 5, el producto será 260, que representa el período máximo de los mismos ciclos enunziados; así es que, en todo ciclo, se podrá determinar con precisión el día de los años, de los octenios, y el día del período máximo de sus últimos cuatrienios, en los cuales caen las dichas conmemoraciones.

CARATTERI DIMOSTRATIVI DE'PRIMI OTTENNI DEI CICLI INDICATI.

DESCRIZIONE DEL QUADRO.

GLOBI RELATIVI A GLI OTTENNI SEGUENTI.

68.—Quadro 1 inferiore destro della pagina 18 segnato da' caratteri majuscoli *Cipactli, Acatl, Cohuatl, Ollin, Atl*, indici come si è detto del 1.º, 5.º, 9.º, 13.º e 17.º ciclo, e de' primi ottenni degli stessi. La figura che dalla destra si avvia verso la sinistra rappresenta Ministro del Sole o di *Tonatiuh* il di cui simbolo porta sulle spalle. Esso porta nella destra un *Tlecaxitl*, o incensiere dentro al quale tra i simboli di fumo aromatico vedesi una filza, di 6 globetti alternati de' colori turchino, e gialloscuro terminata in fiore. Nella sinistra ha globo maggiore turchino: sotto l'incensiere vi sono un coltello di selce, un osso o femore, ed una fronda d'aloë (stromenti tutti di mortificazione) ma rotti per mezzo. Al disopra osservasi una faccia oscura contornata di raggi neri (simbolo del lume intellettuale vedi pagina 29, n.º 132) dalla quale pende una corda rotta in quattro pezzi, l'inferiore dei quali strascina sotto i piedi del Ministro: sotto questa faccia v'è un anfora notturna collocata sopra un vaso bianco ornato di nero. Dicontra al detto Ministro e tutti questi simboli vedesi un tempio, dentro al quale sta in piede *Tlacatecolotl* (ovvero uomo, e gufo insieme) colle sembianze tutte d'*Ixtlacoliuhqui* (viso storto o guarda bizzo) e d'*Itlacalhuiuhqui* (dannificatore) simboli e nomi dello spirito maligno. Sulla facciata di questo tempio vedesi un teschio umano col coltello in bocca voltato verso il detto Ministro: dal tempio stesso vedesi partire contro al Ministro medesimo, e come camminando per aria una tigre rampante, ed al disotto del tempio e vaso coll'anfora notturna anzidetta cammina carpon carpone un rettile strano di corpo come di lacerta, e testa come del carattere *Ehecatl*. Dietro al tempio e nel lato sinistro ve-

CARACTERES DEMOSTRATIVOS DE LOS PRIMEROS OCTENIOS DE LOS CICLOS INDICADOS.

DESCRIPCIÓN DEL CUADRO.

CIRCULOS RELATIVOS A LOS OCTENIOS QUE SIGUEN.

68.—Primer cuadro de la derecha, el inferior de la página 18, señalado con los caracteres capitales *Cipactli, Acatl, Cohuatl, Ollin, Atl*, índices como ya se dijo de los ciclos 1.º, 5.º, 9.º, 13.º y 17.º, y de los primeros octenios de los mismos. La figura que desde la derecha se dirige para la izquierda representa al sacerdote del Sol ó *Tonatiuh*, cuyo símbolo lleva sobre las espaldas. En la mano derecha lleva un *tlecaxitl* ó incensario, dentro del cual y entre los símbolos del humo aromático se ve una hilera de 6 circulillos terminada en flor, y los círculos entintados de colores azul y amarillo oscuro (sic) alternados. En la mano izquierda tiene un círculo mayor azul; debajo del incensario hay un cuchillo de pedernal, un hueso de fémur y una penca de maguey, instrumentos todos de penitencia pero rotos por la mitad. Encima se ve una cara oscura rodeada de rayos negros (símbolo de la luz intelectual: véase la página 29, n.º 132), de allí pende una cuerda rota en cuatro pedazos, de los cuales el inferior se arrastra debajo de los piés del sacerdote. Abajo de la cara se ve una ánfora nocturna colocada sobre un vaso blanco adornado de negro. Enfrente del sacerdote y de todos estos símbolos hay un templo dentro del cual está en pié *Tlacatecolotl*, hombre y á la vez buho, con todos los emblemas de *Ixtlacoliuhqui*, el de mirada torcida ó bizco, y de *Itlacalhuiani*, el dañador; símbolos y nombres del espíritu maligno. Sobre la fachada del templo aparece una calavera humana con cuchillo de pedernal en la boca, vuelto en la dirección del ministro: del mismo templo se ve partir, dirigiéndose contra el sacerdote y como caminando por el aire, á un tigre rampante; y por la parte inferior del templo y de la ánfora nocturna ya nombrada camina gateando un reptil extraño con cuerpo que parece de lagartija y cabeza semejante á la del signo *Ehecatl*.

donsi 6 globi rossi verticalmente collocati, quali denotano il numero d'altri tanti Caratteri intermezzi; che dovranno contarsi per arrivare all'altro ordine di Caratteri da' quali è determinato il quadro seguente.

ESPOSIZIONE DEL QUADRO.

69.—Ecco la lezione morale storica rappresentata da tutte le figure e simboli so-praccennati. L'uomo pago di se medesimo, dell'aura sua vitale, delle sue cognizioni; insuperbito col ministero, arrogatosi della luce, o del Sole, dispregiata la soggezione di se stesso per l'abbandono della mortificazione; rotti i legami, trasgredite le leggi della ragione; tributa onori e rende omaggi, dovuti al solo suo Creatore, a uno spirito invidioso, e maligno che le ha offuscata la sua mente. In castigo della sua cecità ci dell'ingiuria fatta al suo Creatore egli si attira la mortalità, la ribellione, e l'inferocimento della sua natura, e la nudità e miseria simboleggiate in quel teschio che gli sovrasta, in quella tigre che lo va invasando, ed in quel rettile che gli s'invia di soppiatto.

CARATTERI DEI SECONDI OTTENNI.—GLOBI RELATIVI AI TERZI OTTENNI.—

DESCRIZIONE DEL QUADRO

GLOBI RELATIVI AI QUARTI OTTENNI.

70.—Quadro 2 inferiore della pagina 19 segnato da'Caratteri majuscoli *Tochtli*, *Xochitl*, *Malinalli*, *Cuezpallin*, *Cozcaquauhtli*, i quali si trovano agli ottavi quadretti rispetto a quei da'quali è segnato il quadro anteriore, onde si dimostra che i 6 globetti laterali di quel quadro primiero indicano la distanza esclusiva dei sei Caratteri che debbono lasciarsi intermezzi per ritrovare i Caratteri degli ottenni contenuti in questo quadro, ed i periodi nei quali si dovrà celebrare la commemorazione morale istruttiva

Detrás del templo y á la izquierda se ven 6 círculos rojos verticalmente colocados, los cuales denotan el número de otros tantos signos intermedios que deberán contarse para llegar á la otra série de caracteres que sirve para determinar el cuadro siguiente.

EXPOSICIÓN DEL CUADRO.

69.—He aquí la lección moral histórica representada por todas las figuras y símbolos expresados. Pagado el hombre de sí mismo, de su espíritu vital, de sus conocimientos; ensobrecido con el sacerdocio de la luz ó del Sol que se arrogara, despreciado el dominio sobre sí mismo por el abandono de la mortificación, rotas las obligaciones, trasgredidas las leyes de la razón, tributa honores ó rinde homenajes, debidos tan sólo á su Creador, á un espíritu maligno y envidioso que ha ofuscado su mente. En castigo de su ceguedad, de la injuria que hizo á su Creador, se atrae aquí la mortalidad, la rebelión, y la ferocidad de su naturaleza, la desnudez y miseria simbolizadas por aquel craneo que se le sobrepone, por aquel tigre que lo tiene obseso, y por aquel reptil que á escondidas lo amaga.

SIGNOS DE LOS SEGUNDOS OCTENIOS. CÍRCULOS RELATIVOS Á LOS TERCEROS.

DESCRIPCIÓN DEL CUADRO.

CÍRCULOS RELATIVOS Á LOS CUARTOS OCTENIOS.

70.—Cuadro segundo, el inferior de la página 19, señalado con los caracteres capitales *Tochtli*, *Xochitl*, *Malinalli*, *Cuezpallin* y *Cozcaquauhtli*, los que se encuentran en las octavas casillas respecto de los que señalan el cuadro anterior, con lo cual queda demostrado que los 6 círculos laterales de aquel primer cuadro indican la distancia, exclusive, de los 6 caracteres que se deben dejar intermedios para hallar nuevamente las octavas contenidas en este cuadro, y los períodos en los cuales deberá celebrarse la conmemoración moral instructiva

contenutavi. La figura destra rappresenta *Toteouh*, o nostro Dio, quale cammina verso la sinistra mostra coll'indice destro un serpe, che strascinasi al disopra sinoso, e fatto in tanti pezzi, quante n'ha sinuosità. Esso è preso per la bocca, e pel collo da una corda. Il sudetto Dio ha nella sua sinistra un *Xiquipilli*, o borsetta da riporre l'incenso, insieme con essa impugna fronda d'aloë, e femore, o schidione d'osso rotti per metà, simili a'quali vedonsi altri davanti al piede suo dritto. Incontro al medesimo osservasi un'ara rossa fondata sulle mascelle deformi, ed aperte del rettile *Cipactli*; su di essa piega il ginocchio suo destro frammezzo a due teschi, e frammezzo a due simboli forse d'acqua e fuoco (che divisi in forma d'una cortina pendono di qua e la, della sua testa; e che con ordine inverso riguardo a'colori pendono ancora di qua e la, dai sudetti teschi) *Tlanexquimilli* o sia volto d'oscurità; (vedi n.º 28) ma qui a faccia, già smascherata e mortale, ed occhi già sbendati si rivolge verso il Dio in quell'atto supplichevole portando in testa (sic) uno stromento da me creduto altrove un scettro, e nella sinistra targa e frecce. Dinanzi a quest' ara una figurina simile a quella che è sull'ara stessa, ma mascherata ancora, e con le braccia legate di dietro, e col petto aperto, e grondante sangue s'incammina verso il Dio medesimo. Nel lato sinistro sonovi collocati 6 globi relativi ai sei Caratteri intermezzi che debbono lasciarsi per ritrovare i Caratteri degli Ottenni seguenti.

ESPOSIZIONE DEL QUADRO SECONDO.

71.—Tutto quanto al disopra esposto rappresenta, che l'Uomo colla sua discendenza tutta, per cagione della sua cecità, e del suo peccato essendo restato esposto a' castighi formidabili, del diluvio, del fuoco, della guerra, della schiavitù o sottomissione dell'uno all'altro, della mortalità temporale ed eterna ravvedutasi sull'orlo stesso del suo precipizio e posto sulle fauci di quel baratro, riconosciuto il suo pericolo non gli

que allí se contiene. La figura derecha representa á *Toteouh* ó nuestro Dios, la cual camina para la izquierda; con el índice de la mano derecha señala una serpiente que se arrastra por lo alto, sinuosa, y rota en tantos pedazos como senos. Una cuerda le sujeta boca y cuello. El Dios nombrado lleva en la mano izquierda un *xiquipilli*, ó bolsa para guardar incienso; juntamente con ella empuña una penca de maguey y un hueso femoral, rotos por la mitad, semejantes á los cuales vense otros delante de su pié derecho. Obsérvase frente al mismo una ara roja, asentada sobre las mandíbulas abiertas y deformes del reptil *Cipactli*; sobre la misma dobla su rodilla derecha, en medio de dos calaveras y de dos símbolos de agua y de fuego sin duda (que divididos en forma de cortinaje despréndense de uno y otro lado de su cabeza, y con orden inverso respecto de los colores penden también de uno y otro lado de las mencionadas calaveras) *Tlanexquimilli* ó sea bulto de oscuridad (véase el n.º 28); pero aquí su rostro de calavera no tiene máscara ya, y sus ojos están desvendados: él se vuelve hacia el Dios en acto suplicante, llevando en la mano derecha un instrumento que me ha parecido en otra parte ser un cetro, y en la izquierda rodela y flechas. Una figurita semejante á la que está encima se halla delante de la ara; pero todavía con máscara, brazos atados por detrás, pecho abierto y manando sangre, camina en dirección al mismo Dios. En el lado izquierdo están colocados seis círculos que se relacionan con los seis caracteres intermedios que deben dejarse para volver á encontrar los signos de los siguientes octenios.

EXPOSICIÓN DEL SEGUNDO CUADRO.

71.—Todo lo que arriba hemos expuesto representa que el hombre, con toda su descendencia, á causa de su ceguedad y pecado, habiendo quedado expuesto á los formidables castigos de diluvio, fuego, guerra, esclavitud y dominación recíproca, á la mortalidad temporal y eterna, arrepintiéndose cuando se ve al borde mismo de su precipicio y colocado en la boca de aquel abismo, reconociendo su peligro no le queda más recurso que volverse, por medio de